

Osservatorio/Laboratorio sul malessere lavorativo

Negli ultimi anni in molte aziende industriali, in organizzazioni pubbliche operanti in diversi settori e in particolare nelle amministrazioni locali è stata richiamata l'attenzione sul cosiddetto "benessere organizzativo", ovvero su una verifica dell'esistenza di condizioni lavorative soddisfacenti per chi è occupato entro questi sistemi. Si sono fatte rilevazioni a tappeto attraverso questionari appositamente predisposti, nella prospettiva di diversificare le situazioni e individuare quelle in cui si è più e in cui si è meno soddisfatti. Al tempo stesso si intendeva perseguire l'obiettivo di identificare i fattori che più di altri concorrono al benessere, per potenziarli là dove già esistono o per svilupparli dove sono carenti. Le elaborazioni delle masse di dati raccolti sono state solo in parte fornite, anche per le complessità che le caratterizzano.

Contemporaneamente nuove normative emanate in ambito europeo e riprese in una specifica legge nazionale, hanno richiesto e richiedono alle aziende di migliorare le condizioni lavorative, investendo sulla sicurezza e sul contrastare lo stress correlato allo svolgimento del lavoro. Anche da questo punto di vista si insiste sulla creazione di benessere di tipo relazionale e sociale nell'ambiente lavorativo.

I contatti, i confronti, le micro ricerche che sono state sviluppate per la realizzazione delle nostre Giornate di Studio nel 2010 e nel 2011, dedicate a *paure, sofferenze, illusioni e disillusioni* in ambito lavorativo e alle *azioni possibili* per affrontarle, hanno messo in luce l'esistenza di molti disagi e pene vissute all'interno delle organizzazioni lavorative. Le iniziative di miglioramento prescritte dalla legge per lo più sono messe in atto in modo adempistico, mentre le indagini offrono dati generici di cui comunque i vertici tengono ben poco conto, prevalentemente per sottolineare che la propria organizzazione in fondo non è collocata così male.

Possiamo ipotizzare che si sperimenti in varie forme e con varie intensità una intrinseca difficoltà a considerare in modo più diretto e ravvicinato i malesseri che impregnano il mondo del lavoro in questo periodo, in cui il quadro generale di crisi economico-sociale riversa squilibri, disorientamenti e perdite nei contesti di lavoro quotidiano. Ci si propone e ci si immagina di poterli superare, senza averli neppure attentamente considerati.

Per questo al termine dell'ultima Giornata di Studio si è proposto di costituire presso lo Studio APS una sorta di **Osservatorio/Laboratorio** finalizzato a rilevare in modo più continuativo e sistematico le situazioni di sofferenza, per analizzarle in modo più specifico e per individuare ipotesi con cui sono o possono essere gestite a livello organizzativo e a livello soggettivo.

A coloro che in vario modo hanno raccolto l'idea si è chiesto di segnalare più esplicitamente interessi e disponibilità a prendere parte all'iniziativa e sono state raccolte numerose adesioni.

Riconsiderando la finalizzazione e la configurazione del gruppo che si è candidato ad impegnarsi in questa nuova iniziativa, diventa ora possibile caratterizzare e articolare meglio la proposta iniziale.

L'Osservatorio/Laboratorio ha due tipi di obiettivi tra loro strettamente collegati: rilevare attraverso descrizioni ed esplorazioni specifiche le situazioni di malessere vissute in organizzazioni anche assai differenti tra loro; elaborare dati qualitativi e approfondire la conoscenza di tali situazioni per mettere a fuoco ipotesi evolutive a livello organizzativo e a livello soggettivo. Considerando i vincoli entro cui ci si può muovere, si prevede di realizzare un'organizzazione mobile, trasversale e leggera, che coinvolga e solleciti, ma che non gravi troppo sui carichi di lavoro che comunque abitualmente si ritrova chi intende partecipare. Si tratterà di lavorare in gruppo, valorizzando competenze ed esperienze già disponibili, interazioni per e-mail, interazioni interindividuali, videoconferenze. Ciò richiede di diversificare i contributi e di strutturarli per fare in modo che si possano ricomporre senza eccessivo dispendio di tempo.

Metodologia di lavoro

Proponiamo la costituzione contemporanea di due gruppi, che affrontino da prospettive diverse lo stesso tema delle fatiche e delle sofferenze nelle organizzazioni lavorative.

Il primo gruppo sarà orientato a condurre un'esplorazione di narrazioni (articoli di giornali, libri, film,...) e al tempo stesso di concettualizzazioni (ricerche, ipotesi interpretative,...) sul tema, per produrre elaborazioni che individuino alcuni filoni prevalenti, su cui si accumulano documentazioni e d'altro lato che identifichino ipotesi e spunti originali. I componenti del gruppo potrebbero distribuirsi per aree di lavoro con cui hanno maggiore familiarità (aziende sanitarie, aziende industriali, enti locali, cooperative, ecc.) e per cui hanno già possibilità di utilizzare anche apporti di altri, tramite università, centri studi, colleghi di lavoro o altro.

Il secondo gruppo sarà orientato a condurre più direttamente una raccolta, rielaborazione, analisi e riflessione di esperienze vissute dalle persone, persone che fanno esse stesse parte del gruppo o persone che possono essere contattate attraverso colloqui, interviste, gruppi di discussione.

Il lavoro dell'**Osservatorio/Laboratorio** si svolgerà nella maggior parte a distanza. Ci si organizzerà per far confluire i materiali che via via saranno raccolti presso alcuni referenti in modo che siano possibili delle sistematizzazioni provvisorie e parziali, e delle prime rielaborazioni in itinere. Scambi, discussioni, confronti saranno realizzati attraverso interazioni tra sottogruppi e in particolare attraverso e-mail e videoconferenze. Si avrà particolare cura di tenere e mantenere accurata documentazione di tutti i diversi materiali, in modo che possano essere fruibili in diversi contesti e per diversi obiettivi (gestionali, formativi, di consulenza), sia a cura dei partecipanti che dello Studio.

Gli esiti delle elaborazioni che saranno prodotti dai due gruppi saranno confrontati e messi a punto per poter essere riproposti in una situazione più ampia: si pensa ad un seminario, probabilmente ad inviti, da realizzare subito dopo l'estate.

Per avviare l'organizzazione, le composizioni dei due gruppi, la realizzazione delle attività previste per l'uno e per l'altro gruppo e anche per individuare tempi, scansioni, modi di comunicazione, scadenze è necessario un primo momento di incontro tra tutte le persone che hanno manifestato interesse, possibilmente entro la prima metà di marzo.

Si prevede che in seguito saranno necessarie due mezze giornate per ciascuno dei due gruppi entro fine giugno. Lo Studio mette a disposizione oltre al coordinamento complessivo, alla sede e al sito, un supporto metodologico per accompagnare ciascuno dei due gruppi, entro un percorso di ricerca e di co-costruzione conoscitiva. In particolare saranno impegnati nell'**Osservatorio/Laboratorio** Franca Olivetti Manoukian e Achille Orsenigo.

Tempi

Il primo incontro si svolgerà il 13 marzo 2012 a Milano, presso lo Studio APS, dalle 9.30 alle 17.00.

Le date successive saranno concordate direttamente coi partecipanti.

Iscrizione

Per il lavoro che si intende svolgere all'interno dell'**Osservatorio/Laboratorio** si prevede un numero massimo di 20 partecipanti.

L'iscrizione potrà essere effettuata contattando la segreteria dello Studio (Via San Vittore 38/A, Milano - tel. 02-4694610 - e-mail: studioaps@studioaps.it - orario di apertura: 9.00-13.00 e 14.00-17.30) entro il 5 marzo 2012.

La quota di partecipazione ammonta a Euro 650,00 più IVA.

A seguito della conferma d'iscrizione sarà richiesto il versamento dell'intero ammontare della quota di partecipazione, che dovrà pervenire entro l'avvio dell'attività.